

La Sicilia 7 Ottobre 2010

Coltivava la droga nel cortile di casa.

Si è conclusa brillantemente l'attività investigativa, finalizzata al contrasto del fenomeno della detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, condotta dai carabinieri di Mascali, coordinati dal maresciallo Nunzio Mammino, coadiuvati dai colleghi di Fiumefreddo e con l'ausilio di unità cinofile di Nicolosi, con l'arresto di Santo Provenzale 46enne di Mascali, già con precedenti di polizia.

I militari della Compagnia di Giarre a seguito di una mirata attività investigativa, cominciata alla 5 del mattino effettuando delle perquisizioni nel centro urbano della città fonica, un'ora e mezza dopo Sono giunti a localizzare l'abitazione del Provenzale, sorprendendo l'uomo ancora in casa.

Durante la perquisizione domiciliare i carabinieri, con l'ausilio dell'unità cinofila, rinvenivano nel cortile dell'abitazione una serra di ampie dimensioni, che era stata ben nascosta dall'uomo proprio per non essere visibile.

All'interno sono state rinvenute 55 piante di canapa indiana, ognuna alta circa tre metri, 500 semi della medesima specie e 3,800 kg di marijuana essicata, oltre a tutto l'occorrente per il confezionamento e relative attrezzature per la coltivazione, il tutto è stato subito sottoposto a sequestro, mentre il Provenzale è stato tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio e produzione di sostanze stupefacenti.

Assolte le formalità di rito, l'arrestato è stato associato alla Casa circondariale di Catania piazza Lanza.

La particolare attività investigativa condotta dai militari dell'Arma, volta alla repressione del fenomeno, fin dall'inizio dell'anno ha registrato, in tutto l'hinterland, notevoli importanti risultati. Sono stati numerosi i soggetti che si sono improvvisati coltivatori di sostanze stupefacenti mettendo su delle serre "fai da te". Le quali, puntualmente sono state individuate dai militari e distrutte, assicurando alla giustizia i responsabili. L'azione repressiva non si è arrestata, ulteriori controlli sono previsti a tappeto.

Laura Fazzina

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS